

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 116

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante rideterminazione della dotazione organica del personale appartenente alle aree funzionali dell'Ispettorato centrale repressione frodi

(Parere ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 13, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59)

—————

(Trasmesso alla Presidenza il 24 giugno 2002)

—————



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

RELAZIONE

OGGETTO: PROPOSTA DI RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE APPARTENENTE ALLE AREE FUNZIONALI DELL'ISPettorATO CENTRALE REPRESSIONE FRODI

La dotazione organica dell'Ispettorato centrale repressione frodi è stata determinata con D.P.C.M. 27 novembre 1996, che non ha, allo stato attuale, subito variazioni. La distribuzione del personale nelle singole posizioni economiche delle aree funzionali di cui al predetto D.P.C.M. è quella riportata nella colonna a) della allegata tabella 1. Nella successiva colonna b) della medesima tabella risulta il numero effettivo dei presenti, assumendo come data di riferimento il 31.12.2001. Ne consegue, come evidenziato nella colonna c) che la struttura conta vacanze distribuite nelle varie posizioni economiche, nonché nelle qualifiche dirigenziali, per un totale complessivo di n. 193 unità.

Alle difficoltà operative conseguenti alla insufficienza numerica dei dipendenti si sommano quelle correlate alla distribuzione del personale nelle varie posizioni economiche, che appare inadeguata specie se si considerano i mutamenti normativi intervenuti, sia prima che dopo l'entrata in vigore del citato D.P.C.M., che hanno ampliato notevolmente il complesso delle competenze attribuite all'Ispettorato rispetto a quelle inizialmente previste.

Oltre ai compiti assegnati per ovviare alla carenza di strutture pubbliche dedite, in via esclusiva e continuativa, all'effettuazione di controlli indirizzati alla repressione delle frodi a danno della Comunità Europea e della finanza nazionale (controllo delle partite di burro avviate alla commercializzazione, rilascio del cosiddetto attestato di assolvimento delle prestazioni viniche, etc.), all'Ispettorato è stata anche delegata la competenza di carattere sanzionatorio sia in materia di indebita percezione di aiuti comunitari a carico del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (legge n. 398/86), sia con riguardo ad altri settori del comparto agro-alimentare (legge n. 460/87 e successive modificazioni ed integrazioni, Reg. CEE n. 2677/85 e successive modificazioni ed integrazioni, D. Lgs. n. 507/99, che ha provveduto alla depenalizzazione di un gran numero di reati, etc.).

Va, altresì, evidenziata l'assegnazione dei compiti di vigilanza nel settore delle produzioni di qualità (D.O.P., I.G.P. ed A.S.) di cui ai Regg. CEE n. 2081/92 e n. 2082/92, da effettuarsi, in collaborazione con i Consorzi di tutela autorizzati, a norma dell'art. 14 della legge n. 526/99 e secondo le specifiche modalità previste dal Decreto 12 ottobre 2000.

Lo svuotamento delle competenze sopra descritte richiede personale altamente qualificato e concentrato, pertanto, nelle posizioni più elevate del sistema di



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

inquadramento introdotto dal CCNL 16.2.1999.

Ne consegue che, alla necessità di aumentare numericamente la consistenza dell'organico di fatto, si somma l'esigenza di ampliare i contingenti della dotazione organica di diritto nelle posizioni economiche a più alto contenuto professionale, riducendo contestualmente quelle a contenuto professionale inferiore, con lo scopo di

- Potenziare l'attività ispettiva, al fine di rafforzare l'efficacia preventiva e repressiva dei controlli su tutto il territorio nazionale;
- Potenziare l'attività dei laboratori;
- Far fronte alle competenze del settore sanzionatorio.

L'Ispettorato intende perseguire i suddetti obiettivi in parte attraverso le procedure di riqualificazione del personale interno, per adeguare la professionalità alle nuove ed accresciute necessità operative, in parte attraverso la copertura dei posti vacanti mediante l'assunzione di personale dall'esterno, nel rispetto della normativa vigente

Strumento preliminare alle sopra rappresentate esigenze appare l'adeguamento dell'attuale organico di diritto, che si intende ridefinire in coerenza con la riorganizzazione in corso e con l'obiettivo di potenziare i contingenti nelle professionalità di contenuto più elevato e specialistico.

In considerazione delle esigenze istituzionali sopra rappresentate, si formula, con la presente relazione, una proposta di rimodulazione dell'organico ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le cui premesse normative vengono di seguito analiticamente esposte.

L'art. 6, comma 4, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, prevede la possibilità di apportare variazioni alle dotazioni organiche con la procedura di cui all'art. 17 comma 4 bis della legge 23 agosto 1988, n. 400, in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni.

Parametro finanziario di riferimento, ai fini del rispetto del principio di invarianza della spesa relativa alle dotazioni organiche dovrebbe ritenersi la spesa sostenuta per le unità di personale effettivamente in servizio al 31 dicembre 1997, ulteriormente ridotto delle percentuali stabilite con le successive leggi 23 dicembre 1998, n. 448, 23 dicembre 1999, n. 488, 23 dicembre 2000, n. 388, 28 dicembre 2001, n. 448.

Tuttavia, questo Ispettorato centrale ritiene di doversi riferire, in deroga alle disposizioni sopra richiamate, alla spesa complessiva della dotazione organica di diritto di cui al D.P.C.M. 27 novembre 1996, per i motivi sottoelencati.

- a) l'art. 2 del decreto legge 21 novembre 2000, n. 335 nell'autorizzare il Ministro delle politiche agricole e forestali a provvedere alla razionalizzazione, mediante



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

regolamento ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 400/88, della struttura all'ICRF "fermo l'attuale organico determinato con D.P.C.M. del 27 novembre 1996" ha inteso implicitamente riconfermare, quale parametro di riferimento, la dotazione organica di diritto tuttora in vigore. Ne consegue che questa Amministrazione è autorizzata a derogare, per espressa previsione legislativa, alle norme di legge finanziaria sopra citate che prevedono l'abbattimento annuo percentuale della spesa per il personale.

b) La volontà del legislatore di derogare, per l'Ispettorato centrale repressione frodi, alla normativa relativa all'abbattimento percentuale annuo della spesa relativa al personale di cui alle leggi finanziarie sopra citate appare confermata dalla concessione di autorizzazione a bandire concorsi, come di seguito analiticamente illustrato:

- Autorizzazione a bandire concorso pubblico per l'assunzione di n. 29 unità di personale del profilo professionale di "assistente tecnico agrario", e n. 10 unità di personale del profilo professionale di assistente tecnico di laboratorio di analisi" area B, posizione economica B3, concessa con D.P.R. 30 agosto 2000 (i relativi concorsi sono stati recentemente espletati).
- Autorizzazione a bandire concorso pubblico per l'assunzione di n. 10 unità nel profilo professionale di "assistente amministrativo", n. 15 unità nel profilo professionale di "assistente tecnico di laboratorio di analisi", n. 35 unità nel profilo professionale di "assistente tecnico agrario", area B, posizione economica B3; n. 20 unità nel profilo professionale di "funzionario amministrativo", n. 15 unità nel profilo di "chimico direttore", n. 35 unità nel profilo professionale di "funzionario agrario", area C, posizione economica C2, concessa con D.P.R. 30 marzo 2001 (i relativi concorsi sono stati già banditi).

I posti autorizzati ammontano, complessivamente, a n. 169 unità, distribuite nelle posizioni economiche più elevate di ciascuna area funzionale.

Quanto all'area dirigenziale, si è inteso riconfermare, per quanto riguarda i dirigenti di II fascia, il numero di 22. E' stato peraltro introdotto un posto di dirigente di I fascia, non previsto nel D.P.C.M. 27.11.1996, in quanto non appare concepibile una struttura priva di un proprio vertice, attualmente mutuato da altro ruolo del Ministero delle politiche agricole e forestali. Si rappresenta peraltro che l'introduzione di tale posto non comporta nel complesso oneri aggiuntivi, in quanto ad essa corrisponde la contestuale riduzione del relativo posto nel ruolo Agricoltura, previsto nella tabella A del D.P.C.M. 4 agosto 1995.

Premesso quanto sopra, si richiede una variazione di organico che - nel rispetto dei vigenti vincoli finanziari - mediante la rideterminazione degli attuali contingenti assegnati ad ogni posizione economica:



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

- a) contenga il nuovo assetto del personale conseguente all'espletamento delle procedure di riqualificazione;
- b) consenta l'espletamento dei concorsi già autorizzati assicurando la capienza nelle relative posizioni economiche ai fini della conseguente assunzione in servizio.

La tabella 2 illustra come i maggiori oneri derivanti dalla diversa distribuzione del personale nelle aree funzionali e nelle posizioni economiche siano in parte finanziati con le risorse del fondo unico di amministrazione destinate alla riqualificazione del personale, in parte compensati con la contestuale riduzione di posti vacanti in altre posizioni economiche, nonché dalla diminuzione del numero complessivo di unità in organico di n. 19 unità nelle aree funzionali.

La tabella 3 illustra i medesimi dati analiticamente, comparando, per ogni singola posizione economica, le variazioni numeriche apportate, in positivo ed in negativo, ed i rispettivi maggiori oneri e risparmi (le singole voci retributive sono indicate, in dettaglio, nella tabella A): La somma algebrica di questi ultimi comporta un risparmio di spesa, rispetto al costo dell'organico di diritto di cui al D.P.C.M. 27.11.1996, pari ad euro 1.230,71, a fronte di una diminuzione di complessive 19 unità di personale sulla dotazione organica delle aree funzionali.

Quanto all'introduzione di un posto di dirigente di I fascia, si fa presente che i relativi costi non sono stati conteggiati in quanto attualmente a capo della struttura è posto un dirigente in carico al ruolo Agricoltura: pertanto la previsione del posto nel ruolo ICRF è compensata dalla contestuale riduzione del relativo posto nell'organico del ruolo Agricoltura. Con ciò si è voluto ripristinare l'impostazione dell'organico previsto dalla tabella A di cui all'art. 10 della legge del 7 agosto 1986 n. 462.

La tabella 4 illustra come la nuova proposta di organico sia tale da contenere il numero dei presenti alla data attuale, così come si prevede che saranno distribuiti dopo l'espletamento delle procedure di riqualificazione del personale, nonché da consentire l'espletamento dei concorsi pubblici già autorizzati, per gran parte dei posti autorizzati.

ORGANICO ATTUALE

TABELLA 1

	a	b	c
	organico D.P.C.M. 27.11.1996	presenti al 31.12.2001	vacanze
dirigenti I fascia	0	1	0
dirigenti II fascia	22	18	4
tot.	22	19	4
posizione economica			
C3	86	96	-10
C2	90	66	24
C1	226	191	35
tot.	402	353	49
B3	133	34	99
B2	150	180	-30
B1	99	36	63
tot.	382	250	132
A1	74	66	8
totale	858	669	189
tot. generale	880	688	193

* a capo dell'ICRF è posto un dirigente di prima fascia annoverato al ruolo Agricolture

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

ISPETTORATO CENTRALE REPRESSIONE FRODI

SPESA DEL PERSONALE IN ORGANICO

(D.P.C.M. DEL 27.11.1996)

Posizione economica		Spesa unitaria in €	Spesa totale in €
dirig. I fascia*	1		-
dirig. II fascia	22	80.565,21	1.772.434,63
tot. dirigenti			1.772.434,63
C3	86	34.242,14	2.944.824,04
C2	90	31.006,57	2.790.591,30
C1	226	28.149,03	6.361.680,78
B3	133	25.641,40	3.410.306,20
B2	150	24.023,42	3.603.513,00
B1	99	22.755,67	2.252.811,33
A1	74	21.457,31	1.587.840,94
Totale	858		22.951.567,59
totale complessivo	880		24.724.002,22

SPESA RELATIVA ALLA PROPOSTA DI NUOVO ORGANICO

Posizione economica	Nuovo organico	Spesa unitaria in €	Spesa totale in €
dirig. I fascia*	1		105.873,66
dirig. II fascia	22	80.565,21	1.772.434,63
tot. dirigenti	23	80.565,21	1.878.308,29
C3	121	34.242,14	4.143.298,94
C2	214	31.006,57	6.635.405,98
C1	96	28.149,03	2.702.306,88
B3	229	25.641,40	5.871.880,60
B2	101	24.023,42	2.426.365,42
B1	12	22.755,67	273.068,04
A1	66	21.457,31	1.416.182,46
Totale	839		23.468.508,32
totale complessivo	862		25.346.816,61
Importo retribuzione dirig. I fascia che trova compensazione nel D.P.C.M. 4.8.95			105.873,66
Somma a carico del Fondo unico di amministrazione (per riqualificazione del personale)			518.171,44
Spesa a carico Amministrazione			24.722.771,51
Spesa relativa all'organico di cui al D.P.C.M. 27.11.96			24.724.002,22
Differenza			1.230,71

* a capo dell'IRCF è attualmente posto un dirigente di I fascia in carico al ruolo Agricoltura e pertanto il relativo costo non è stato conteggiato.

PROSPETTO COMPARATIVO TRA ORGANICO EX D.P.C.M. 27.11.1996 E NUOVA PROPOSTA

	D.P.C.M. 27.11.1996	nuova proposta	differenza	spesa unitaria in €	spesa complessiva in €
dir. I fascia		1	1		
dir. II fascia	22	22	0	80.565,21	
C3	86	121	35	34.242,14	1.198.474,90
C2	90	214	124	31.006,57	3.844.814,68
C1	226	96	-130	28.149,03	-3.659.373,90
B3	133	229	96	25.641,40	2.461.574,40
B2	150	101	-49	24.023,42	-1.177.147,58
B1	89	12	-87	22.755,67	-1.979.743,29
A1	74	66	-8	21.457,31	-171.658,48
tot.	880	862	-18		516.940,73
spesa a carico del FUA per riqualificazione del personale					
					518.171,44
differenza					
					-1.230,71

Prospetto comparativo tra organico ex D.P.C.M. 27.11.1996 e nuova proposta.

TABELLA 4

	a	b	c	d
	D.P.C.M. 27.11.1996	nuova proposta	assetto presenti al 31.12.01 dopo riqualificazione del personale dei livelli	posi vacanti
dir. I fascia*	0	1	1	0
dir. II fascia	22	22	18	4
tot.	22	23	19	4
C3	86	121	120	1
C2	90	214	141	73
C1	226	96	92	4
B3	133	229	147	82
B2	150	101	101	0
B1	99	12	0	12
A1	74	66	66	0
tot.	858	839	667	172
tot. generale	880	862	686	176

* a capo dell'ICRF è posto attualmente un dirigente di prima fascia appartenente al ruolo Agricoltura

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTO l'art. 87 della Costituzione;

VISTO il decreto legge 18.6.1986, n. 282, convertito con legge 7.8.1986, n. 462;

VISTO l'art. 17, comma 4 bis della legge 23 agosto 1988, n. 400, introdotto dall'art. 13, comma 1, della legge 15 marzo 1997, n. 59, nonché il comma 2 del medesimo art. 13;

VISTO il D.P.C.M. 4 agosto 1995, concernente "Rideterminazione delle dotazioni organiche delle qualifiche dirigenziali, delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali";

VISTO il D.P.C.M. 27 novembre 1996, concernente "Rideterminazione delle dotazioni organiche delle qualifiche dirigenziali, delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali - Ispettorato centrale repressione frodi";

ATTESA la necessità di procedere alle variazioni delle dotazioni organiche del personale di cui al citato D.P.C.M. 27 novembre 1996;

VISTA la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ed in particolare l'art. 39 ai sensi del quale è da assumere quale parametro finanziario di riferimento, ai fini dell'osservanza del principio di invarianza degli oneri relativi alle dotazioni organiche, la spesa sostenuta per le unità di personale effettivamente e comunque in servizio al 31 dicembre 1997, ridotto delle misure percentuali stabilite con le successive leggi 23 dicembre 1998, n. 448, 23 dicembre 1999, n. 488, 23 dicembre 2000, n. 388, 28 dicembre 2001, n. 448;

VISTO il decreto legge 21 novembre 2000, n. 335, convertito con Legge 19.01.2001 n.3, ed in particolare l'art. 2 che autorizza il Ministro delle politiche agricole e forestali a provvedere alla razionalizzazione, mediante regolamento ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 400/88, della struttura dell'ICRF "fermo l'attuale organico determinato con D.P.C.M. del 27 novembre 1996";

RITENUTO che la predetta norma, nel riconfermare la dotazione organica determinata con D.P.C.M. 27.11.1996, esprima la volontà del legislatore di derogare, per l'Ispettorato centrale repressione frodi, alla normativa relativa all'abbattimento percentuale annuo della spesa relativa al personale di cui alle leggi finanziarie sopra citate e che pertanto debba essere assunto, quale parametro finanziario di riferimento per la rideterminazione dell'organico, la spesa relativa alla dotazione organica tuttora in vigore;

VISTO il D. lgs. n. 300 del 30.07.99;

VISTA la Legge n. 49 del 9.3.2001, ed in particolare l'art. 3 comma 3, ai sensi del quale "L'Ispettorato centrale repressione frodi, anche ai fini di cui al comma 1, è posto alle dirette dipendenze del Ministro delle politiche agricole e forestali; opera con organico proprio ed autonomia organizzativa ed amministrativa e costituisce autonomo centro di responsabilità di spesa";

CONSIDERATA la necessità di prevedere per l'Ispettorato centrale repressione frodi un posto di dirigente di I fascia con le funzioni di Ispettore generale capo, in quanto le stesse sono attualmente esercitate da un dirigente di I fascia del Ministero delle politiche agricole e forestali non ricompreso nella dotazione organica di cui al D.P.C.M. n. 2711 del 27.11.1996;

VISTO il decreto legislativo n. 165 del 30.3.2001, contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'accordo integrativo al Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto ministeri n. 16 del 2.1.1999, sottoscritto il 16.5.2001;

VISTO il Contratto collettivo integrativo del Ministero delle politiche agricole e forestali, sottoscritto il 25.6.2001;

RITENUTO di demandare a successivo provvedimento la ripartizione, nell'ambito delle aree funzionali e delle posizioni economiche, dei contingenti dei profili professionali, suddivisi tra amministrazione centrale ed uffici periferici, nonché la suddivisione per sedi della dotazione organica delle qualifiche dirigenziali;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

VISTA la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del ...;

UDITO il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi, nell'adunanza del ...;

ACQUISITO il parere delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del ...;

SULLA proposta del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica ed il Ministro dell'economia e delle finanze;

EMANA

Il seguente regolamento:

art. 1

1. La dotazione organica delle qualifiche dirigenziali, delle aree funzionali e delle relative posizioni economiche dell'Ispettorato centrale repressione frodi è rideterminata secondo l'allegata tabella A che costituisce parte integrante del presente decreto e che sostituisce la tabella A quadro 1 allegata al D.P.C.M. 27 novembre 1996, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 29 gennaio 1997.

2. La dotazione organica dei dirigenti generali (livello c) del Ministero delle politiche agricole e forestali, già Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, di cui alla tabella A del D.P.C.M. 4 agosto 1995 è ridotta di 1 unità in conseguenza della previsione nella tabella di cui al comma 1 di un posto di qualifica dirigenziale di I fascia.

Art. 2

1. Con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottarsi di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro delle politiche agricole e forestali, si procederà alla ripartizione, nell'ambito delle aree funzionali e delle posizioni economiche di cui alla citata tabella A dei contingenti dei profili professionali, nonché del contingente delle qualifiche dirigenziali, con riferimento alla sede centrale ed alle sedi periferiche dell'Amministrazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì

TABELLA A

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ISPettorATO CENTRALE REPRESSIONE		
dirigenti	I fascia	1
	II fascia	22
AREA C	C3	121
	C2	214
	C1	96
AREA B	B3	229
	B2	101
	B1	12
AREA A	A1	66

tot.	862
------	-----



Consiglio di Stato

Adunanza della Sezione SECONDA 13 MARZO 2002

A. Sezione 639/2002

La Sezione

OGGETTO

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI – richiesta di parere facoltativo in merito alla rideterminazione della dotazione organica del personale appartenente alle aree funzionali e dirigenziali dell'Ispettorato centrale repressione frodi.

Vista la relazione pervenuta in data 26 febbraio 2002 con la quale il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Ispettorato centrale repressione frodi ha chiesto il parere facoltativo in ordine all'affare di cui in oggetto.

Esaminati gli atti e udito il relatore-estensore cons. Roland Ernst Bernabè;

Ritenuti i fatti come esposti nella relazione della sopra citata Amministrazione.

PREMESSO:

Riferisce il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali che l'Ispettorato centrale repressione frodi ha avviato procedura di rideterminazione dell'organico ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

La rideterminazione si rende necessaria in seguito alla delega di nuove competenze all'Ispettorato, che richiede personale altamente qualificato e concentrato nelle posizioni più elevate del sistema di inquadramento introdotto dal C.C.N.L. 16.2.1999.

L'Ispettorato intende perseguire i menzionati obiettivi di potenziamento in parte attraverso le procedure di riqualificazione del personale interno e, in parte, attraverso la copertura dei posti vacanti mediante l'assunzione di personale dall'esterno.

Viene, pertanto, illustrata la proposta di rideterminazione dell'organico, la quale, come si legge nella relazione, sarebbe già stata sottoposta - con esito positivo - alla preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri nella riunione del 1° febbraio 2002 e sulla quale, ora, si chiede il parere di questa Sezione

CONSIDERATO:

Con la citata relazione ministeriale si chiede a questo Consiglio il parere sulla rideterminazione dell'organico che l'Ispettorato centrale repressione frodi intende attuare per meglio poter far fronte all'aumentato lavoro.

Deve rilevarsi preliminarmente che la legge n. 127 del 15 maggio 1997 ha limitato drasticamente l'attività consultiva del Consiglio di Stato, la quale dopo le recenti riforme riguarda solo le fattispecie che più incisivamente impegnano l'azione del governo e degli altri organi di maggior rilevanza dello stato - ordinamento.

A prescindere dai casi di parere obbligatorio, tassativamente previsti, neppure la richiesta di parere facoltativo può nascere da una mera pretesa dell'Amministrazione interessata, la quale, al contrario, dovrà esporre nella sua richiesta di parere, i rilevanti motivi di interesse pubblico che impongono il ricorso al parere facoltativo stesso.

Venendo al caso di specie non sembra che sussistano le ragioni per l'espressione del parere.

A parte il fatto che il Ministero non espone le ragioni della particolare rilevanza e importanza che lo hanno indotto a chiedere il parere facoltativo a questo Consiglio, i motivi per tale richiesta sarebbero comunque insussistenti, atteso che il riordinamento del personale all'interno dell'Ispettorato centrale repressione frodi non si configura come momento qualificante dell'azione amministrativa e non coinvolge aspetti di massima di particolare complessità giuridica, ma rientra, invece, nelle ordinarie

attribuzioni ed esperienze del Ministero vigilante.

P.Q.M.

la Sezione dispone che non si dia luogo a parere.

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE

(Salvatore Rosa)
Salvatore Rosa

L'ESTENSORE
(Roland Ernest Bernabè)

Roland Ernest Bernabè

La Segretaria dell'Adunanza

(Paola Sgreccia)
Paola Sgreccia

Per estratto dal verbale

Il Dirigente della Segreteria

(Elio Peguto)
Elio Peguto



23 OTT. 2001

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI
AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI
E GLI AFFARI GENERALI

ISPETTORATO CENTRALE REPRESSIONE Frodi

Div. I

Prot. n. 17249 Posiz. 18

- Alla Delegazione Amministrativa Comparto Ministero
- CGIL-FP Via Leopoldo Serra, 31
Fax 0658544339
- CISL-FPS Via Lancisi, 25
Fax 0644230114
Fax 0862482800
- UIL-PA Via E. Lepido, 46
Fax 0671582046
- UGL Via del Corea, 13
Fax 063226052
- CISAL-INTESA
Via degli Scipioni, 110
Fax 06233225013/17822209255
- FAS Via Piave, 61
Fax 0642010628
- RDB/CUB Via Appia Nuova, 96
Fax 067005631
- Alla C.G.I.L. - CICORIA
- Alla C.I.S.L. - DE ANGELIS
- Alla U.I.L. - MASET
- Alla U.G.L. - CIANCHETTI
- Alla CISAL-INTESA - VEGLIA
- Alla R.d B. - SANTUCCI - SANTINAMI

SEDE

OGGETTO: Convocazione per consultazione (art. 6 let. C, del CCNL).

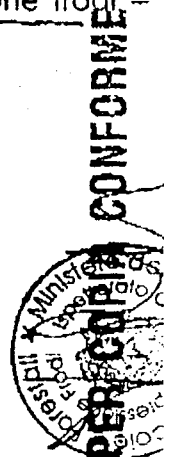
Le SS.LL. sono convocate per il giorno 26 ottobre 2001, alle ore 11 presso la stanza n. 49 piano terzo, per un incontro di consultazione con il seguente ordine del giorno:

- situazione relativa alla dotazione organica del ruolo Agricoltura (distribuzione tra tecnici e amministrativi);
- ✗ - rideterminazione della dotazione organica dell'Ispettorato centrale repressione frodi - allegato 1;
- costituzione Commissione paritetica per posizioni super.

I PRESIDENTI DELLA DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA

(dr.ssa Gabriella Delle Monache)

(Dr. Giovanni Lo Piparo)





Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Stralcio del verbale della riunione di consultazione ex art. 6 lettera C del CCNI in data 26 10.2001

Alle ore 12.30 si passa a discutere del 2° punto all'ordine del giorno.

La parte pubblica illustra lo schema di D.P.R. già consegnato alle OO.SS. nei giorni precedenti la riunione. Il D.P.R. riguarda tutto il personale, dirigenti compresi; attraverso alcuni tagli alle qualifiche inferiori si sono aumentati i posti in quelle più elevate, mantenendo pressoché invariata la spesa. Illustra inoltre la procedura di approvazione del medesimo, precisando che la scelta di emanare un regolamento anziché un D.P.C.M. è dettata dalla necessità di evitare eccessivi tagli all'organico della struttura, atteso che in ogni caso, anche dopo un eventuale D.P.C.M., sarebbe necessario prima o poi ridefinire l'organico con D.P.R., con ulteriori penalizzazioni a livello numerico. Quindi invita le OO.SS. a formulare le loro osservazioni in merito.

Le RDB, avendo ricevuto le tabelle soltanto tre giorni prima della riunione, ritengono che non sia possibile formulare osservazioni.

CGIL - Osserva che la proposta non consente di effettuare i passaggi del personale tra le aree, in quanto non vi è capienza nelle posizioni economiche B1 e C1.

La parte pubblica replica in merito che lo svuotamento delle predette posizioni economiche si è reso necessario per consentire la riqualificazione verso le posizioni più elevate (B2, B3, C2, C3). Del resto l'organico deve essere funzionale alle esigenze della struttura e non si ravvisa la necessità di disporre di personale nelle qualifiche più basse.

UIL - Da lettura di una propria nota, che chiede sia allegata al presente verbale. Osserva che la proposta dell'Amministrazione offre poche opportunità per i passaggi tra le aree. Propone di ridurre 6 posti nella posizione economica B3 e creare contestualmente 25 posti nella posizione economica B1. *

La parte pubblica ribadisce che creare posti nelle posizioni economiche più basse non è rispondente alle esigenze dell'Amministrazione.

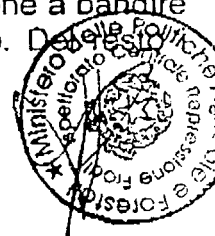
CISAL - osserva che i dati contenuti nelle tabelle vanno spiegati in quanto dalle stesse non si evince a quali settori si riferisce il fabbisogno di personale altamente qualificato. Chiede pertanto informazioni più dettagliate.

La parte pubblica rimanda alla relazione che accompagna lo schema di D.P.R., nella quale si evidenzia la necessità di aumentare il numero delle professionalità più alte riducendo contestualmente i livelli più bassi, al fine di potenziare l'attività ispettiva e i laboratori.

CGIL - Propone di effettuare un monitoraggio sul personale prossimo alla quiescenza, al fine di verificare quanti posti si libereranno.

CISAL - Il D.P.R. comporterà un "congelamento" della struttura in quanto con i nuovi concorsi l'organico sarà tutto occupato. Il personale sarà insoddisfatto in quanto verrà assunto personale dall'esterno nei livelli più alti. Si osserva inoltre che non vi sono garanzie per i passaggi tra le aree.

La parte pubblica osserva che vi sono atti del governo (autorizzazione a bandire concorsi) che vincolano tutti e bisogna necessariamente tenerne conto. D





Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

posti per i concorsi autorizzati non coprono interamente le vacanze e si spera che nel frattempo si creino altri posti.

Ad ogni modo, l'Amministrazione fa presente che valuterà quanto espresso dalle OO.SS., tenendone conto conto, ove possibile.

IL SEGRETARIO

